



A.I.E.A.
Associazione Italiana Esposti Amianto
&
Ban Asbestos Network
Via dei Carracci, 2 - 20149 MILANO
Tel. 02 4984678 - Fax 02 48014680
www.associazioneitalianaespostiamianto.org



Prot. n° 002/2010/ **aiea Sardegna**
cell. 347 5234072, e-mail toregarau@yahoo.it

Alghero, 25 febbraio 2010

Oggetto: Bilancio Attività 2009 e Campagna di Tesseramento 2010

Carissimi,

il duemiladieci è il secondo anno che vede l'AIEA Sardegna formalmente costituita e impegnata attivamente nella lotta contro l'amianto le sostanze tossiche e cancerogene e contro tutto il male che queste provocano.

Nel corso del 2009 **abbiamo fatto molto e con Vero impegno** in difesa dei diritti e della salute di tutti ma, è bene sottolinearlo, **con pochissime risorse economiche**.

Abbiamo prodotto 54 documenti ufficiali tra cui,

La richiesta esitata con l'importante successo in regione Sardegna dell'**estensione del diritto alla Sorveglianza Sanitaria** degli ex esposti all'amianto del **Comparto Difesa** (stiamo operando per ottenere lo stesso riconoscimento sia nelle altre regioni che direttamente a livello nazionale);

1 esposto alla Magistratura per esposizione all'amianto indebita a bordo di navi della Marina Militare Italiana;

5 Segnalazioni di Rischio Amianto e richieste di accertamenti alle autorità competenti, tutte concluse entro l'anno con il massimo esito auspicabile;

Fornito consulenza gratuita e numeroso materiale in formato Fac-Simile modificabile per la compilazione autonoma di richieste di accesso al diritto, alla documentazione e all'ottenimento del riconoscimento della causa di servizio.

Informato le vittime della Marina Militare, i cittadini italiani e i familiari di questi, sulla possibilità di ottenere un risarcimento cosiddetto "americano" purchè durante la loro vita siano stati imbarcati o comunque abbiano lavorato su navi di produzione americana o contenenti equipaggiamento americano e che hanno contratto, a seguito degli incarichi svolti, patologie asbesto correlate,

I casi istruiti sino ad oggi sono **57** di cui:

- 16** sono già stati risarciti o in attesa di assegni;
- 22** trattative in corso (documentazione tradotta e trasmessa all'avv. Cohen);
- 12** archiviati per mancanza di requisiti o per rinuncia dell'interessato;
- 7** in attesa di conferma da parte dell'interessato della volontà di procedere

E altri di cui di seguito si dà conto più dettagliatamente;

Il 30 luglio 2009, ad Alghero, abbiamo organizzato e realizzato un **convegno** di carattere regionale con **relatori di grande spessore scientifico** di caratura nazionale e internazionale e un **concerto di solidarietà per tutte le vittime dell'amianto**.

Tali importanti manifestazioni hanno avuto gli importanti patrocini, dell'ISPESL, della Presidenza della Regione Sardegna, dell'Assessorato alla Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna, dell'ARPA Sardegna e del Comune di Alghero.

Molti dei relatori intervenuti, sono stati a carico delle amministrazioni di appartenenza e taluni, così come **tutti gli artisti Sardi**, anch'essi venuti da ogni parte della Sardegna in totale gratuità e **completamente a proprie spese. Grazie!**

La totale gratuità dei contributi scientifici, tecnici e artistici, è particolare di non poco conto in quanto restituisce il "peso e la qualità" della sensibilità al tema dell'amianto e di riflesso a quello della sicurezza e salubrità dei luoghi di vita e di lavoro, sia degli "addetti ai lavori", in particolare di quelli intervenuti da più lontano, e sia, in modo speciale, dei numerosi **Artisti Sardi coinvolti**.

Cittadini, quest'ultimi, che con la loro **Cultura della Comunicazione praticata quotidianamente** hanno efficacemente contribuito a rendere pubbliche che le cogenti istanze dei lavoratori e dei cittadini tutti, in tema di Cultura della Comunicazione della Sicurezza del Lavoro e dei Luoghi di Lavoro e di Vita, meritano l'attenzione quotidiana dei decisori.

In questa occasione l'AIEA Sardegna, a seguito di **autotassazione interna di alcuni dei propri associati**, ha garantito un minimo di ospitalità con la sola offerta dei coffe-break ai relatori del convegno e la fornitura di adeguato impianto fonico e luci agli **Artisti Sardi**.

Fa piacere inoltre segnalare che, sulla scia di questa iniziativa e in totale autonomia, **il 12 dicembre 2009**, alcuni Artisti Sardi hanno organizzato nella chiesa N.S. De S'Ena Frisca di Putifigari (SS), con il patrocinio del comune, un Concerto di Natale a favore e in solidarietà alle Vittime dell'amianto.

Il 17 settembre 2009 siamo stati presenti a Roma per manifestare, insieme ad altri, davanti al Ministero del Lavoro contro la mancata emanazione del fondo delle vittime dell'amianto e contro l'intenzione dello stesso Ministero di ricorrere al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR Lazio n° 5750/09, da noi promossa e vinta, per il riconoscimento dei benefici ad una platea di lavoratori ben più vasta di quella stabilita dal decreto ministeriale 12.03.2008.

Il Ministero ha depositato ricorso ma, evidentemente, il Governo sapendo bene di essere nel torto ha per questo presentato un emendamento a firma del Senatore Battaglia nel calderone del decreto legge **"Milleproroghe"** ora in discussione e che se approvato nei prossimi giorni si farà beffa dei diritti di questi lavoratori.

Il fondo per le vittime dell'amianto, nonostante lo scandaloso ritardo di circa due anni, è ancora in "discussione".

Dal 1 al 3 ottobre 2009 siamo stati presenti alla Conferenza Mondiale sull'amianto svoltasi a **Taormina (ME)**. Qui abbiamo ascoltato e portato la nostra voce in particolare quella dei **marittimi militari e civili**.

Dal 6 al 8 novembre 2009 siamo stati attivamente presenti alla Seconda Conferenza Nazionale svoltasi a **Torino** contribuendo ai lavori della stessa con un articolato [documento](#) di denuncia e proposta in cui abbiamo posto in evidenza tre dei punti fondamentali della lotta all'amianto e della ricerca di equità:

1- Abbiamo messo in evidenza la colpevole discriminazione dei marittimi, militari e civili, dall'ottenimento del diritto al **RISARCIMENTO PREVIDENZIALE** per l'indebita e inconsapevole esposizione all'amianto subita nella loro casa-lavoro, che è la nave, e dell'attuale presenza dell'amianto a bordo delle navi militari **proponendo nel contempo un percorso risolutivo**;

2- Abbiamo denunciato la Negazione della **Sorveglianza Sanitaria** alla gran parte degli ex esposti all'amianto della Sardegna. Ingiustizia aggiunta all'ingiustizia di aver respirato micidiali proiettili invisibili.

3- Espresso con forza la posizione che **la bonifica dell'amianto dal territorio**, dai luoghi di lavoro, dalle case e dalle campagne non può che realizzarsi attraverso una leale e costante **campagna di In-Formazione itinerante** rivolta ai cittadini accompagnata dal finanziamento totale delle bonifiche minori e cofinanziamento di quelle più impegnative al fine di evitare nuovi e inconsapevoli esposti e di svuotare le tasche degli stessi e altre azioni di snellimento burocratico.

Così come abbiamo messo in guardia dalla **Fretta e dal Business** che si percepisce e si rileva prevalere nel campo stesso delle bonifiche e nell'attuazione delle nuove tecnologie di smaltimento e inertizzazione dell'amianto.

... chi Paga? Sempre e solo i lavoratori, i cittadini e i territori?

C'è ancora molto da fare!

Ci sono le colpose inerzie delle pubbliche amministrazioni che, come nel caso, della negata emanazione del decreto per il fondo delle vittime dell'amianto (Legge 244/2007) o della negata attuazione della sorveglianza sanitaria degli ex esposti all'amianto in Sardegna (L.RAS 22/2005) e all'accesso alle migliori cure disponibili, o ancora, le più recenti **"interpretazioni autentiche"** di norme già esistenti ma disattese, presentate da due senatori della Nostra Repubblica, che, **oltre al danno la beffa**, pare abbiano ammesso di **NON** conoscere il contenuto e gli effetti degli emendamenti da loro presentati. Sì! Questo è emerso durante la conferenza stampa del **11 febbraio 2010** svoltasi presso il Senato della Repubblica, a cui, naturalmente, abbiamo partecipato ed espresso la nostra opinione.

Questi duri attacchi mirano al dissolvimento, per **inerzia intellettuale o per decreto**, del problema amianto, alla cancellazione dei diritti già maturati dei lavoratori e delle vittime dell'amianto provocando intollerabili ritardi e negazione del diritto delle vittime e dei familiari, in particolare dei lavoratori della Marina Militare, ad un giusto risarcimento da parte dello Stato e in generale negano il diritto alla salute e all'accesso alle migliori cure disponibili.

**C'è ancora molto da fare e noi ci siamo!
Ma dobbiamo essere di più. Sosteneteci!**

Associatevi e fate associare i vostri amici alla AIEA Sardegna.

Salute e buon vento a tutti,



A.I.E.A.

Associazione Italiana Esposti Amianto, Sardegna.

Garau Salvatore,

Via Azuni, 39

07041 Alghero (SS)

tel e fax 079 970103 -- cell. 347 5234072

e-mail toregarau@yahoo.it

Nota Bene

1- la quota associativa minima annuale è stabilita in euro 20,00, di cui euro 5,00 vengono versati all'AIEA Nazionale;

2- chiunque può associarsi alla AIEA Sardegna, anche chi non abita, vive o risiede in Sardegna;

referimenti del conto corrente

c/c postale intestato a:

Associazione Italiana Esposti Amianto Sardegna

N° 98532468

Oppure,

IBAN : IT71 T076 0117 2000 0009 8532 468

Per chi desidera saperne di più...sono a completa disposizione.

Grazie.

specchio da ritagliare

